

Dirigenti scolastici

*Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione
e Sviluppo per l'Istruzione degli Adulti in Italia*

Atti

Oggetto: Sperimentazione dei percorsi quadriennali della filiera formativa tecnologico-professionale (4+2).

**Incontro per la definizione di proposte e/o osservazioni avviso per filiera
tecnologico-professionale**

Care/i colleghi/i

Come concordato, vi invio il link per la riunione di rete che si svolgerà on line il prossimo mercoledì, 20.08.2025, alle ore 10.00, per condividere proposte e/o osservazioni da inoltrare all'Ufficio IV della DGVET del MIM in merito all'avviso rivolto ai CPIA di sperimentazione della filiera tecnologico-professionale (4+2).

Allego, come promemoria, copia della sintesi dell'incontro sul tema svoltosi con l'Ufficio IV della DGVET del MIM lo scorso 5 agosto 2025 inoltrata in precedenza per coloro i quali non hanno avuto ancora modo di prenderne visione.

Da precisare che, nel frattempo, sono pervenute ulteriori osservazioni e proposte che verranno illustrate durante l'incontro.

Il link è il seguente: <https://meet.google.com/mtz-kmss-tqb>

In attesa dell'incontro, pongo cordiali saluti

Giovanni Bevilacqua

Sintesi dell'incontro svolto lo scorso 5 agosto 2025 e trasmessa gio

Come sapete ieri si è svolto l'incontro on line per una “*Informativa relativa all'Avviso concernente Attivazione diretta da parte dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti dei percorsi sperimentali di istruzione tecnica e Potenziamento della Fruizione a Distanza a decorrere dall'anno scolastico 2026/27*”.

All'incontro eravamo invitati io ed Emilio, salvo indicare una persona che ci avrebbe sostituiti. Io ho partecipato anche perché avevamo lavorato su una proposta inviata all'allora Direttore Dott. M. Chiappa con la quale facevamo delle proposte, ritengo utili e interessanti, di cui ho condiviso copia lo scorso 21.01.2025.

La riunione è stata condotta dal Dott. Giuseppe Colangelo e si è svolta dopo l'informativa fatta alle OOSS, stando alle notizie diffuse a mezzo stampa.

Il Dott. Colangelo ha illustrato con una presentazione i contenuti della bozza inviata con l'indicazione di non diffonderla. In essa sono stati illustrati i termini previsti dall'avviso ma ha tenuto a precisare che ciascuna delle reti può inviare un promemoria entro il 21 agosto 2025 con le eventuali proposte per la versione definitiva dell'avviso.

Dalla presentazione abbiamo preso atto che alcuni aspetti che avevamo richiesto da tempo (in occasione della nostra ultima assemblea di rete, durante i lavori del gruppo tecnico Adult learning, Job&Orienta, ecc.

Vi presento gli aspetti salienti della presentazione e le richieste che ho ritenuto di avanzare, in alcuni casi con risposta immediata in altri casi con riserva di informare il Direttore per la loro valutazione. Per questa ragione ritengo che dobbiamo inviare una nota riportando sia ciò che è stato già condiviso in sede di riunione, sia ciò che presuppone una risposta.

I punti salienti sono i seguenti:

- La *presentazione delle istanze* dovrà avvenire entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso. A questo riguardo, concordemente con Emilio, abbiamo proposto che questo non venga pubblicato a fine agosto-primi di settembre ma facendo in modo che la presentazione delle sitanze non vada oltre la fine di ottobre per rispettare i tempi previsti per la programmazione dell'offerta formativa territoriale, per la predisposizione dell'organico da assegnare ai progetti approvati sin dalla fase del diritto, per l'aggiornamento e diffusione del PTOF;
- Le istanze possono essere *presentate sia dai CPIA che avevano già aderito a una filiera con progetto presentato per il prossimo anno scolastico, sia coloro i quali si impegnano ad aderire*, con atto bilaterale, a una filiera entro la data di presentazione delle istanze;
- La filiera cui aderire potrà essere *attiva nella propria Provincia o anche in altra*;
- I settori, nell'ambito dei quali progettare gli indirizzi, sono quelli economico o tecnologico;
- E' stato confermato, su richiesta, che *l'indirizzo che il CPIA potrà proporre* potrà essere anche lo stesso di uno già attivo per i percorsi ordinari, trattandosi di destinatari differenti. Per questa ragione si potrebbe configurare la situazione per cui i percorsi ordinari siano erogati in misura non sufficiente per l'intera popolazione destinataria;
- Sarà precisato nei documenti allegati all'Avviso se un CPIA potrà presentare l'istanza per un solo indirizzo o per più di uno;
- Il *numero minimo di studenti* per l'attivazione dei percorsi dovrà essere precisato;
- Il progetto, da redigere secondo le indicazioni riportate nell'avviso che ricalcano quelle dei precedenti avvisi, dovrà essere impostato tenendo conto dell'attuale ordinamento. Ciò vuol dire conformità a:
 - *Tre periodi didattici*
 - *Passaggio da un periodo all'altro a conclusione di anno scolastico, come avviene per i percorsi ordinamentali;*
 - *Patto formativo Individuale con crediti riconoscibili per un massimo del 50%;*
 - *Curricolo non compreso ma riorganizzato secondo le previsioni della struttura del 4+2, mantenendo competenze, abilità e conoscenze delle LLGG;*

- *Inoltre:*
 - *tutte le discipline comprese nei relativi Assi culturali*
 - *attività e insegnamenti comuni*
 - *tutte le discipline di indirizzo*
 - *indirizzi e quadri orario stabiliti dal citato D.I. 12 marzo 2015*
 - *utilizzo di metodologie didattiche innovative*
 - *didattica laboratoriale*
 - *e-learning*
 - *ecc.*
- Considerato che al comma 1 dell'art. 3 dell'Avviso viene precisato che la progettazione dovrà *“favorire l'acquisizione e lo sviluppo di nuove competenze connesse al contesto professionale e personale e garantire lo sviluppo di più estese e mirate competenze, nella prospettiva dell'apprendimento permanente”*, ho ritenuto di chiedere chiarimenti in merito all'accertamento delle competenze in ingresso. Le competenze in ingresso sono quelle dei percorsi ordinamentali, quelle su cui si basa il nuovo curricolo sperimentale saranno:
 - Alcune previste dall'ordinamento e altre nuove?
 - Se saranno quelle dell'ordinamento, saranno certamente integrate, tenendo conto del *“contesto professionale e personale”*, quindi l'accertamento delle competenze in ingresso dovrebbe essere accompagnato da moduli formativi per rendere le competenze possedute in linea con quelle previste dal nuovo percorso sperimentale;
 - Come procedere in tal senso?
- Abbiamo chiesto la certezza dell'assegnazione di organico dopo l'autorizzazione da parte del MIM;
- Trattandosi di una sperimentazione nazionale non si passa dall'approvazione della Regione di riferimento per l'inserimento nell'offerta formativa regionale ma gli UUSSRR dovranno avere indicazioni chiare per l'assegnazione dell'organico perché non rimanga l'ultimo tassello nell'assegnazione di organico;
- Ho anche evidenziato che *nell'assegnazione di organico venga previsto il lavoro che i docenti dovranno svolgere in aggiunta al lavoro di insegnamento, ad esempio per: progettazione dei percorsi, incontri di coordinamento e monitoraggio, supporto e tutoraggio agli studenti più deboli nella fruizione della FAD, ecc.* Tutto ciò non potrà essere previsto solo come attività funzionale all'insegnamento altrimenti potranno esserci problemi nell'accettazione della sperimentazione da parte dei collegi dei docenti;
- I docenti, infatti, saranno coinvolti in aspetti quali:
 - *cittadinanza digitale attraverso lo sviluppo di abilità e conoscenze digitali di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, recante Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*
 - *Innalzare le competenze tecnologiche della popolazione adulta, con riferimento all'utilizzo di piattaforme digitali e strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare, nella prospettiva dell'apprendimento permanente, anche attraverso il potenziamento della FAD;*
 - *Attivare sinergie e collaborazioni con i soggetti che erogano percorsi di Istruzione e formazione professionale aderenti alla filiera formativa tecnologico professionale, con particolare riferimento all'integrazione degli stessi con i percorsi di primo livello;*
- I docenti saranno coinvolti, inoltre, in attività di raccordo periodico tra CPIA, Aziende, II livello nell'ambito della filiera (del consorzio);
- Per le delibere del Consiglio di Istituto, considerata la peculiarità dei CPIA (studenti che decadono al 31 agosto e turnover del personale docente e ATA), ho suggerito di far valere la previsione della norma (O.M. n. 215 del 15 luglio 1991, modificata ed integrata dalle successive OO.MM. nn. 267, 293 e 277, rispettivamente datate 4 agosto 1995, 24 giugno 1996 e 17 giugno 1998) che consente al Consiglio di Istituto il funzionamento anche senza componente studenti sino alle elezioni del nuovo Consiglio di Istituto. Per i Commissari ho

- suggerito che il MIM possa suggerire una proroga della nomina del Commissario in carico o la nomina, entro tempi celeri, dei nuovi;
- Per quanto concerne la disponibilità di laboratori si potrà fare riferimento, previo accordo/convenzione, a quelli resi disponibili da altro Istituto (presumibilmente appartenente alla rete di secondo livello ma credo che su ciò non ci siano problemi, purchè vi sia un accordo tra le scuole);
 - I percorsi usufruiranno di una cosiddetta “*FAD potenziata*” che prevede un’erogazione strutturata secondo tre modalità: in presenza, on line sincrona, on line asincrona. Nel modello che prevede il massimo livello di riconoscimento di crediti formativi in ingresso (50%), si prevede che la parte in presenza sia solo del 30%. A questo riguardo ho chiesto quale percentuale è prevista per le assenze perché se rimane circa il 30%, ciascun corsista che rintra in questa tipologia di percorso sarebbe presente per solo il 20% della durata del percorso in presenza. Su ciò non ci sono state risposte;
 - In ogni caso al momento della presentazione del progetto ciascuno dovrà descrivere in che modo realizza la FAD (strumenti, attrezzature, curricolo, discipline coinvolte, percentuali, ecc.) e ciò sarà oggetto di valutazione. Dovrà esserci l’impegno ad uniformare l’erogazione della FAD a delle Linee guida che usciranno successivamente;
 - Scontate le previsioni che il curricolo sia integrato con ciò che riguarda STEM, Educazione civica, raccordo tra istruzione e formazione professionale, con riferimento ai percorsi IeFP;
 - Naturalmente ho ritenuto di riprendere il ruolo dei Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo che dovrebbero entrare come soggetto della filiera secondo quanto previsto dal comma 2, art. 2 del DD 7/2025, richiamato per il nuovo avviso (“*Le reti di cui al comma 1 possono essere ricondotte ad accordi regionali e interregionali, denominati “Patti Educativi 4.0” aventi la specifica finalità di integrare e condividere risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono istituti tecnici e professionali, imprese, enti di formazione accreditati dalle Regioni, gli ITS Academy, le università e i centri di ricerca facenti riferimento anche a filiere tecnologico-professionali differenti.*”);
 - Nella proposta inoltrata a suo tempo avevamo proposto un percorso propedeutico all’avvio della fase di predisposizione dei progetti, adesso, considero che i progetti si presentano adesso ma entreranno in vigore nell’a.s. 2026/27, ho proposto che i nostri Centri di Ricerca interessati possano svolgere un compito propedeutico all’avvio dei percorsi (per la definizione di strumenti utili a tutti i CPIA) e a seguito della loro attivazione con rilevazione di ciò che è stato attuato, della loro efficacia e trasferibilità e della individuazione di punti di forza e di criticità;
 - Per gli ambiti, così come emerso anche dal confronto svolto, gli ambiti potrebbero riguardare:
 - *Raccolta dati*
 - *Monitoraggio*
 - *Studio degli impatti per il miglioramento*
 - *Produzione di materiali*
 - *Formazione del personale*
 - Risultano particolarmente importanti, per garantire uniformità, aspetti come i seguenti:
 - *quadri orario;*
 - *strutturazione del curricolo per competenze e per Uda dei nuovi percorsi;*
 - *modalità di organizzazione dei piani di studio personalizzati;*
 - *modalità di accertamento delle competenze in ingresso e loro eventuale integrazione sulla base di quanto previsto dal percorso quadriennale della filiera;*
 - *riconduzione dei percorsi da quinquennali a quadriennali, strutturati in tre periodi;*
 - *Le modalità di valorizzazione delle esperienze lavorative eventualmente in atto da parte degli adulti coinvolti (PCTO)*
 - *Formazione del personale*
 - A conclusione si potrebbe redigere un rapporto finale, anche in collaborazione di INDIRE, sugli esiti delle rilevazioni da sottoporre al Ministero dell’Istruzione e del Merito;
 - Le modalità di adattamento al sistema di istruzione degli adulti dovrà riguardare la

rimodulazione, non la compattazione

- PCTO: per studenti lavoratori si può valorizzare il luogo di lavoro?

Credo di avere riepilogato abbastanza, in ogni caso rinvio a un incontro on line per confrontarci e acquisire ulteriori elementi da parte vostra per trasmettere entro il 21 un nostro documento all'Ufficio IV.

Grazie, buona prosecuzione (spero di meritare ferie) e a presto.

Se avere osservazioni, richieste di chiarimento o suggerimenti sentiamoci anche tramite messaggi.

Saluto tutte/i cordialmente

Giovanni Bevilacqua

Riferimento

- *Riforma tecnici*

Curricolo

- *LLGG 12.3.2015*

Non sovrapposizione con indirizzi esistenti

- *Laboratori esistenti non utilizzabili perché di indirizzi esistenti*
- *Laboratori nuovi da realizzare in locali carenti*

Criticità

- **Aprire a tutti i CPIA** che al momento della presentazione dell'istanza aderiscono a una filiera
- *Molti hanno aderito o hanno attivato collaborazione con gli istituti della filiera con funzione di supporto e collegamento/continuità*
- **Formazione** per tutto il personale docente
- **Quadri orari**: non compattazione ma rimodulazione
- *Come la gestione della personalizzazione dei percorsi (Flessibilità organizzativa e didattica)?*
 - Assenze in % (previsto un **numero minimo di ore in presenza?**)
 - Riduzione delle ore dai percorsi ordinari: sempre del 70%
 - **Crediti formativi**: quale % massima? Con riferimento alla diversa organizzazione dei percorsi il sistema delle competenze subirà delle **modifiche/integrazioni**? Se si, per il riconoscimento dei crediti come operiamo?
 - **PCTO**: per studenti lavoratori si può valorizzare il luogo di lavoro?
- **Autorizzazione degli indirizzi (competenza delle Regioni)**
- **FAD (collegata alla "Didattica digitale")**
 - Sincrona (Agorà? DAD? Altro modello?)
 - Asincrona (*i materiali dovranno riguardare il II livello, mentre ad oggi abbiamo materiali e formazione, anche se non omogenea, sul I livello*)
 - In ogni caso quale % rispetto alla presenza?
 - Condizioni per l'assegnazione di FAD? E per la sua durata?
 - Uso di piattaforme?
- *Contributo dei centri di ricerca*
 - Raccolta dati
 - Monitoraggio
 - Studio degli impatti per il miglioramento
 - Produzione di materiali
 - Formazione del personale
- *Organico*
 - Come sarà assegnato?
 - Per periodi interi in modo da lavorare per gruppi di livello e per consentire la personalizzazione delle attività in base al proprio PSP nel PFI?
 - Considerati i tempi per l'organico di diritto, è previsto un budget da assegnare anche in organico di fatto?
- **Periodi didattici**
 - Due: 2 + 2 (con il rischio oche diventino soli due anni?)
 - Tre: 2+1+1 (che, comunque, garantiscono una struttura non troppo compatta)
- **Curricolo da riorganizzare (art. 3 del DM256/2024)**
 - Per competenze
 - competenze delle LLGG 12.3.2015
 - integrazione di abilità e conoscenze trasversali con quanto previsto dalla

rimodulazione del percorso con l'inserimento delle figure professionali

- *riferimento alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente*
- *integrazione con le nuove competenze (green, ecc.)*

- *Il CPIA potrà essere capofila di filiera per l'IdA?*
- *Modalità di presentazione della candidatura*
 - *Apertura a tutti i CPIA*
 - *Adesione a una filiera entro il termine della presentazione della domanda*
 - *Impegno di aderire alla filiera entro un tempo definito*